LEDISLATURA XX — 1a SESSIONE — DISCUSSIONI — 2a TORNATA DEL 16 DICEMBRE 1898

consoli all'estero ottenendo insieme un servizio più efficace e una diminuzione di spesa.

Galletti. Ho detto con uguale spesa.

Canevaro, ministro degli affari esteri. Anche con uguale spesa, è un problema che, francamente, non mi sento di risolvere. Terrò conto delle sue raccomandazioni per ciò che si riferisce all'emigrazione; ma di questo tratteremo più opportunamente quando verrà dinanzi alla Camera il disegno di legge che ho presentato intorno a questa importante materia.

Presidente. E così resta approvato il capitolo primo.

Capitolo 2. Ministero - Spese d'ufficio, lire 67,500.

Capitolo 3. Ministero - Biblioteca ed abbonamento di giornali, lire 22,080.

Capitolo 4. Manutenzione del palazzo della Consulta, lire 15,000.

Capitolo 5. Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa d'ordine), lire 48,000.

Capitolo 6. Spese postali (Spesa d'ordine), lire 44,060.

Capitolo 7. Spese segrete, lire 100,000.

Capitolo 8. Spese di stampa, lire 3,000.

Capitolo 9. Provvista di carta ed oggetti vari di cancelleria, lire 21,000.

Capitolo 10. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria), per memoria.

Capitolo 11. Spese casuali, 38,135.

Debito vitalizio. — Capitolo 12. Pensioni ordinarie (Spese fisse), lire 301,000.

Capitolo 13. Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari approvate col regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria), lire 7,000.

Spese di rappresentanza all'estero. — Capitolo 14. Stipendi al personale delle Legazioni (Spese fisse), lire 405,000.

Ha facoltà di parlare intorno a questo capitolo 14 l'onorevole Del Buono.

Del Buono. Io non posso, secondo il mio consueto, essere oggi brevissimo, perchè debbo intrattenere la Camera di cose che hanno la massima importanza, e per le quali chiedo al ministro la sua attenzione.

Debbo parlarle, onorevole ministro, della colonia italiana che è al Venezuela; colonia

che, come disse ieri l'onorevole Carlo Di Rudini, è in via di ingrandirsi e di portare efficace aiuto alle classi lavoratrici del nostro paese, le quali non trovano abbastanza lavoro nella madre patria. È inutile che io dica all'onorevole ministro degli esteri quale importanza abbia il Venezuela per ciò che concerne gl'interessi italiani. Io debbo parlargli più specialmente di ciò che avviene nello Stato di Los Andes, che è il principale, per popolazione, fra quelli del Venezuela. I nostri connazionali che si trovano colà, lamentano trascuranza del nostro Governo e denegazioni di giustizia per le quali hanno già fatto opportuno ricorso per la via regolare, dirò così, burocratica; ricorso il quale quantunque dati da circa due anni e mezzo, non è stato finora risoluto...

Presidente. Onorevole Del Buono, mi permetto di osservarle che il capitolo in discussione concerne la spesa pel personale delle Legazioni. Le colonie non ci hanno niente che fare.

Del Buono. Ma io allora domando all'onorevole presidente, che è maestro di tutti e mio, quando potrò parlare delle colonie.

Presidente. Doveva parlarne nella discussione generale.

Del Buono. A me parve, invece, opportuno d'inscrivermi in questo capitolo che si riferisce alla nostra rappresentanza all'estero.

Presidente. Ma non le colonie in genere...

Del Buono. Ma, onorevole presidente: per parlare dei nostri ministri all'estero bisogna che io parli delle colonie alle quali presiedono.

Presidente. Ed io mi debbo attenere al regolamento. Il capitolo in discussione si riferisce agli stipendi.

**Del Buono.** Ebbene: parlerò della spesa stanziata in questo capitolo, e proporrò al ministro una diminuzione...

Presidente. Ma per proporre una diminuzione di spesa, Ella non può parlare dell'andamento di tutte le Colonie.

**Del Buono.** ... appunto per dimostrare che non tutti i nostri ministri all'estero meritano o non hanno sempre meritato gli stipendi che percepiscono. (Ooh! ooh!)

Non vi arrabbiate, onorevoli colleghi; ascoltatemi, e apprenderete cose che dovranno impressionarvi più di quanto potete supporre, perchè scopo del mio dire non è quello di